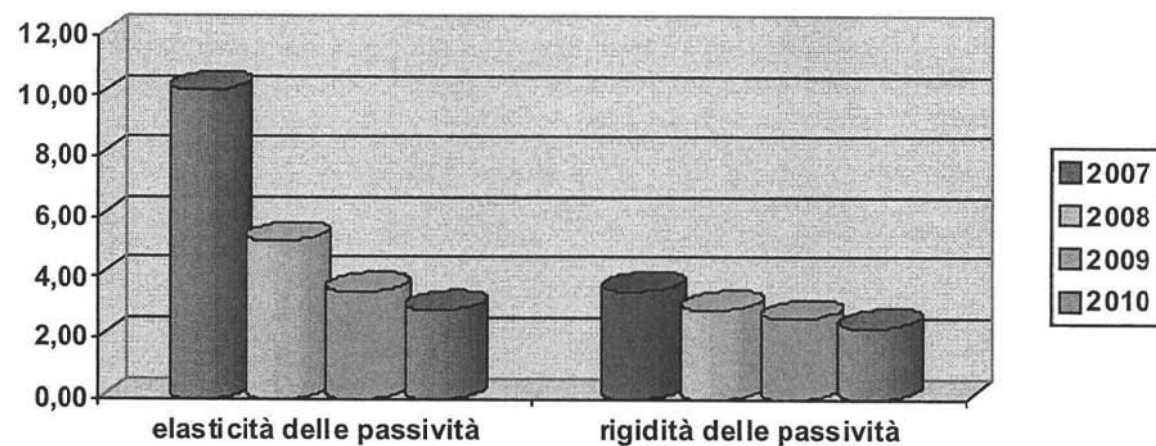
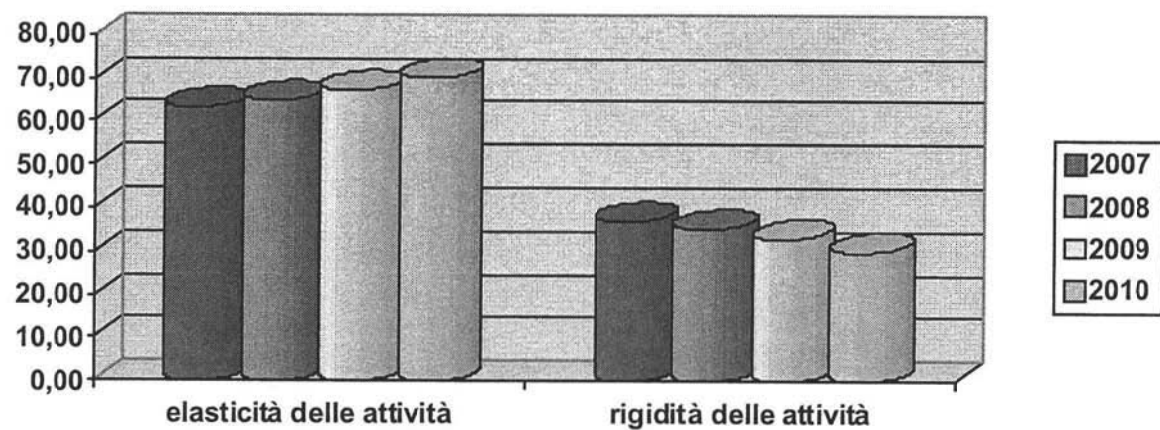


ANALISI DI ELASTICITA' E RIGIDITA' DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010
Elasticità delle attività (attività correnti / totale attività):	63,16%	64,87%	67,15%	70,08%
Rigidità delle attività (attività fisse / totale attività):	36,84%	35,13%	32,85%	29,92%
Elasticità delle passività (passività correnti / totale passività):	10,17%	5,18%	3,51%	2,90%
Rigidità delle passività (passività consolidate / totale passività):	3,55%	2,93%	2,64%	2,35%



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il rendiconto generale dell'Enpals per l'anno 2010 sottoposto all'esame del Collegio risulta elaborato ai sensi del Regolamento di Amministrazione di Contabilità dell'Ente approvato con delibera del CdA n. 71 del 7 dicembre 2006 in attuazione del DPR n. 97/2003, e si articola in:

- a) conto del bilancio decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa; alla nota integrativa è allegata anche un'analisi per indici.

Al rendiconto generale sono allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione illustrativa del Presidente;
- d) la situazione dei residui attivi e passivi, completa della nota illustrativa dei Sindaci, che è inserita nella presente Relazione.

Il rendiconto con i relativi allegati risulta elaborato anche con riferimento alle singole gestioni relative ai Fondi "Lavoratori dello spettacolo" e "Speciale per i calciatori, gli allenatori di calcio e gli sportivi professionisti". Per l'anno 2010 è presente anche la gestione denominata "Fondo Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori ed Autori Drammatici" (da ora denominato nella presente relazione "Fondo ex ENAP"), di nuova istituzione, conseguente all'incorporazione dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza Pittori, Scultori, Musicisti, Scrittori ed Autori Drammatici (da ora denominato nella presente relazione come ex ENAP) disposta dall'art. 7 del d.l. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 2010. Si fa presente che non è ancora stato formalizzato, con l'apposito decreto ministeriale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Ministero dell'economia e delle finanze) il passaggio delle risorse umane, strumentali e finanziarie dal soppresso ente all'ente incorporante. Nelle more dell'emanazione del predetto provvedimento, con il quale si sarebbe dovuta chiarire anche la decorrenza del passaggio¹, l'Ente si è limitato a continuare la gestione inserendo la contabilità dell'ex ENAP nel proprio sistema informativo contabile con decorrenza 1° gennaio 2010 ed evidenza contabile separata. Conseguentemente il bilancio consuntivo riporta la somma delle due gestioni (ENPALS e ex ENAP).

Il documento in esame è stato adottato in data 11 luglio 2011 con determina presidenziale n. 73,

¹ La questione si pone in relazione alla modifica della data del passaggio operata in sede di conversione del decreto legge.

oltre i termini normativamente stabiliti. In proposito, si ricorda che il conto consuntivo deve essere deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

Sotto il profilo strutturale, il rendiconto decisionale risulta articolato in un unico centro di responsabilità ed una unità previsionale di base di primo livello sia per le entrate che per le uscite coincidente con la Direzione generale, unica struttura di livello dirigenziale generale.

Il rendiconto finanziario gestionale 2010 risulta invece articolato nei sottoelencati 12 centri di responsabilità di secondo livello numerati da 1 a 12 (il centro di responsabilità n. 8 non è stato previsto) cui si aggiunge il centro di responsabilità n. 27 riferito al Fondo ex ENAP:

- n. 1 Direttore generale;
- n. 9 Direzioni;
- n. 1 Coordinamento affari legali;
- n. 1 gestione ex ENAP.

Lo schema organizzativo previsto nell'ordinamento dei servizi dell'Ente di cui alla delibera del CdA n. 11 del 28 novembre 2008, risulta invece articolato come segue:

- n. 1 Direttore generale;
- n. 11 Direzioni²;
- n. 3 Coordinamenti professionali.

Nel rendiconto finanziario gestionale non sono previsti come centro di responsabilità la Direzione Vigilanza Ispettiva, la Direzione Pianificazione, Valutazione e Controllo, il Coordinamento statistico-attuariale e il Coordinamento medico.

Per quanto riguarda il personale in attività di servizio, al 31/12/2010, a fronte di una pianta organica ridotta a 377 unità di personale, con delibera commissariale n. 10 del 27 novembre 2008, risultano in servizio n. 373 unità di personale, così suddivise:

- 1 Direttore Generale;
- 7 unità di personale con qualifica dirigenziale, di cui 2 unità a tempo determinato;
- 8 professionisti, di cui 1 medico e 7 legali;
- 355 unità di personale delle aree professionali A, B e C.

Nel predetto totale sono ricomprese, in posizione soprannumeraria nell'area A, 11 unità di personale appartenenti all'ex personale di custodia degli immobili dismessi dall'Ente e 2 unità di personale delle aree che hanno prestato servizio in posizione di comando presso altri enti. Hanno

² L'attività dell'ex ENAP è stata affidata, con ordine di servizio, alla direzione di supporto agli organi.

prestato servizio presso l'Ente nel corso del 2010 anche 2 unità di personale comandato da altri enti e 2 unità di personale a tempo determinato dell'area A (verifica limiti).. Rispetto all'anno 2009, risulta una diminuzione di personale a tempo indeterminato di 10 unità (rappresentata dal saldo fra cessati -23 ed assunti +13). A fronte della predetta diminuzione di personale si registra un incremento della spesa del 3,53% (+ 0,8 milioni di euro) rispetto all'anno precedente per un totale di 22,7 milioni di euro sul cui incide l'applicazione del contratto della dirigenza (biennio 2006-7 e 2008-9).

Nel corso del 2010 l'Ente non ha provveduto all'ulteriore riduzione della pianta organica prevista dall'art. 2, comma 8 bis, del D.L. 194/2009, convertito nella legge n. 25/2010³. Circa i motivi della mancata applicazione della citata disposizione si rinvia alle precisazioni della nota integrativa nella quale si dà conto anche delle iniziative intraprese nel corso del 2011, d'intesa con i Ministeri vigilanti, per l'attuazione della citata disposizione⁴.

Nel corso del 2010 l'ente si è avvalso anche di personale con rapporto di somministrazione di lavoro per esigenze del CED per una spesa complessiva di 962.500,00 euro relativa a 27 unità annue.

Circa la consistenza dei residui passivi riguardanti gli oneri complessivi per il personale in servizio alla fine dell'esercizio 2010, pari ad € 3.881.177,30, il Collegio ha accertato che al 5 luglio 2011 sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 2.597.115,43. Restano da pagare alla medesima data residui complessivi pari a € 1.284.061,87. Per la sola Direzione del personale i residui rimasti da pagare, costituiti prevalentemente da somme a carico dei fondi per la contrattazione integrativa, ammontano a € 1.203.046,90 di cui € 658.467,35 di provenienza 2010.

Per quanto concerne la contrattazione integrativa l'Ente ha provveduto, nel corso del 2010, alla sottoscrizione del contratto integrativo del medesimo anno per il personale delle aree, per il personale dirigente si è provveduto alla sottoscrizione del contratto integrativo per l'anno 2009 mentre per i professionisti il contratto integrativo è fermo al 2006.

L'Ente ha operato le riduzioni dei fondi per la contrattazione integrativa, come previsto dall'art. 67, comma 5, d.l. 112/2008, convertito con legge n° 133, nella prevista misura del 10% rispetto al fondo dell'anno 2004 ed ha provveduto al versamento del relativo importo complessivo per euro 606.822 in favore del bilancio dello Stato così ripartito fra diversi fondi:

³ Il Collegio ha riferito sulla problematica nella propria relazione la bilancio di previsione 2011.

⁴ La riduzione della pianta organica è stata disposta con determinazione presidenziale n. 71 del 6 luglio 2011 ed inviata, per gli adempimenti di legge, ai Ministeri vigilanti e al Dipartimento della Funzione pubblica.

categoria	fondi contrattazione integrativa anno 2004	riduzione 10% (importi versati bilancio Stato)
Dirigenti	687.000,00	68.700,00
Professionisti	402.165,00	40.216,50
Medici	37.939,00	3.793,90
Aree	4.941.124,00	494.112,40
totale	6.068.228,00	606.822,80

Il Collegio ha altresì verificato il rispetto degli altri limiti di spesa previsti per l'anno 2010 dalle vigenti disposizioni, come indicato nella seguente tabella:

<u>CONTENIMENTO SPESA</u>								
<i>importi in euro</i>								
Fonte Normativa	Tipologia di Spesa	Capit. Bil.	Anno Riferim.	Importo Riferim.	Para- metro %	Limite Massimo	Impegni 2009	Versamento Bilancio Stato
ART. 61, comma 1, D.L. 112/08	NUCLEO DI VALUTAZIONE	101010	2007	69.300,00	70	48.510,00	47.497,67	20.790,00
ART. 61, comma 2, D.L. 112/08	STUDI E INCARICHI DI CONSULENZA	104280	2004	90.666,70	30	27.200,01	27.200,00	8.988,30
ART. 61, comma 5, D.L. 112/08	SPESE PROMOZIONALI E DI PUBBLICITA'	104210	2007	65.085,65	50	32.542,83	13.851,60	32.542,83
ART. 61, comma 5, D.L. 112/08	SPESE DI RAPPRESENTANZA	104080	2007		50		12.812,00	
ART. 2, COMMI 618/623, L. 244/07	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI	211010/ 104350	2007	30.799.079,50	3 - 1	867.374,41	454.647,60	734.240,00
ART. 2, COMMI 589/593, L. 244/07	SPESE POSTALI E TELEFONICHE	104060/ 104070	2008	677.317,15	≤ 2008	677.317,15	493.040,06	—
ART. 1, COMMA 11, LEGGE FINANZIARIA 2006	SPESE PER AUTOVETTURE	104110	2005 *	100.000,00	50	50.000,00	44.068,73	—

* nota del Dip. Rgs prot. N. 35105 del 22/03/2006.

Passando all'analisi delle risultanze del rendiconto, si rammenta che il complesso delle previsioni iniziali del bilancio 2010 di competenza è pari a € 1.548,9 milioni sia per le entrate che per le uscite.

Nel corso del 2010 il Presidente ha deliberato una sola variazione di bilancio di previsione con la Determinazione Presidenziale n. 30 del 15 novembre 2010 (approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con Delibera n. 17 del 14 dicembre 2010) con la quale è stato effettuato un prelievo

dell'avanzo di amministrazione dell'importo complessivo di € 60.948,33, per consentire la copertura della spesa relativa all'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio del Fondo ex ENAP.

A consuntivo il totale delle entrate accertate è pari a € 1.668,6 milioni e quello delle spese impegnate a € 1.322,2 milioni con conseguente determinazione di un avanzo di competenza di € 346,3 milioni.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il prospetto che segue pone a raffronto i risultati complessivi della gestione finanziaria con le risultanze dell'anno precedente (in milioni di euro).

ACCERTAMENTI	2009	2010	Variazione %	IMPEGNI	2009	2010	Variazione %
Correnti	1.287,6	1.351,0	4,9	Correnti	958,9	970,7	1,2
C/capitale	184,7	105,2	-43,0	C/capitale	214,4	139,2	-35,1
Partite di giro	193,5	212,3	9,7	Partite di giro	193,5	212,3	9,7
Totale generale	1.665,8	1.668,5	0,2	Totale generale	1.366,8	1.322,2	-3,3
				Avanzo	299,0	346,3	15,8
Totale a pareggio	1.665,8	1.668,5	0,2	Totale a pareggio	1.665,8	1.668,5	0,2

Rispetto all'anno precedente, che chiudeva con un avanzo di € 299,0 milioni, nell'anno 2010 si registra un avanzo di € 346,3 milioni, decisamente in aumento. Tale risultato positivo, nonostante i maggiori accertamenti, rispetto alle previsioni, per € 50,2 milioni, è frutto di minori impegni, rispetto alle previsioni, per € 298,0 milioni.

Entrate:

Le entrate correnti (pari al 80,97% del totale delle entrate) sono costituite da:

- entrate contributive pari a € 1.212,5 milioni (circa l'89,74% delle entrate correnti);
- trasferimenti correnti per € 113,9 milioni (circa l'8,44% delle entrate correnti) di cui il 97,00% a carico dello Stato;
- altre entrate per € 24,6 milioni (circa l' 1,82% del totale delle entrate correnti).

Rispetto ai risultati del 2009, si registra:

- un incremento del 5,04% delle entrate contributive, pari a complessivi € 58,2 milioni;
- maggiori trasferimenti dallo Stato per € 1,0 milioni, determinati dall'aumento del contributo relativo alla separazione dell'assistenza dalla previdenza per € 63,1 milioni rispetto a € 62,0 milioni relativi al 2009 (legge finanziaria 2010);
- minori entrate concernenti i redditi e proventi patrimoniali per € 1,5 milioni, in gran parte imputabile al minor rientro di fondi derivanti da disinvestimenti (nel 2009 pari a € 6,8 milioni, mentre nel 2010 ammontano a 5,8 milioni).

Le entrate contributive di competenza accertate definitivamente per € 1.212.491.799,18 risultano riscosse per € 1.028.890.323,14.

Si rinvia all'analisi effettuata nella successiva sezione dedicata ai residui, che espone la metodologia adottata dall'ente per pervenire alla ripartizione delle entrate contributive tra competenza e residui.

Le **entrate in conto capitale** sono pari all' 6,31% del totale. La diminuzione, rispetto all'anno precedente, (- € 79,4 milioni) è dovuta:

- a minori entrate per realizzo valori mobiliari (- € 82,9 milioni);
- a maggiori entrate per riscossioni di crediti (+ € 3,3 milioni);

Le **entrate gestite in partite di giro** ammontano al 12,72% del totale.

Uscite

Le **spese correnti** (pari al 73,41% del totale delle spese) sono costituite principalmente da spese per prestazioni istituzionali per € 892,1 milioni (91,91% del totale) e da spese di personale per € 22,7 milioni (pari al 2,34 % del totale delle spese correnti).

La spesa per le prestazioni istituzionali, costituita per la quasi totalità dalla spesa per le pensioni, registra una crescita dello 0,27% (+ € 2,4 milioni) rispetto all'anno precedente.

Le spese per acquisto di beni e servizi ammontano a circa € 5,5 milioni e costituiscono lo 0,6% del totale delle spese correnti.

La spesa per trasferimenti passivi risulta in aumento rispetto all'anno precedente per € 9,1 milioni

ed è costituita prevalentemente da trasferimenti verso altri enti previdenziali.

In relazione alle poste correttive e compensative delle entrate correnti si rileva un decremento, rispetto al 2009, della voce di circa il 41% in massima parte dovuto alla diminuzione della restituzione dei contributi del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo verso assicurati o imprese.

Il Collegio rileva che, nonostante l'invito del Collegio ad una maggiore correttezza nella contabilizzazione di tale spesa nella relazione al rendiconto 2009, anche nel 2010 la spesa per la partecipazione al Forum della PA è stata contabilizzata imputandola al capitolo 1104210 "Spese promozionali e di pubblicità" piuttosto che al capitolo 1104090 "Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni" che presentava uno stanziamento pari a 0. In ogni caso entrambi i capitoli risultano soggetti ai limiti previsti dall'articolo 61, comma 5, del DL n. 112/2008 che, nel loro complesso risultano rispettati.

Nel 2011 l'Ente non ha partecipato al Forum della PA; pertanto, il medesimo problema non si presenterà nel prossimo rendiconto.

Le **spese in conto capitale** ammontano a € 139,2 milioni, con una diminuzione di € 75,2 milioni rispetto alle spese impegnate nel 2009 per:

- maggiori spese per acquisizione beni di uso durevole, opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche (per un totale di + € 928.227,46 rispetto al 2009);
- minori spese per partecipazioni ed acquisto valori mobiliari (- € 76.963.893,20 rispetto al 2009);
- maggiori spese per concessioni di crediti e per spese per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio (per un totale di + € 1.016.037,47).

CONTO ECONOMICO

Alla chiusura del 2010 il conto economico presenta un avanzo di € 343,5 milioni, superiore di € 49,4 milioni rispetto a quello registrato l'anno precedente.

Tale risultato risulta influenzato dall'andamento delle componenti straordinarie del reddito, ma relativamente, visto che, prescindendo da tali operazioni, il risultato operativo della gestione, imputabile all'attività ordinaria dell'Ente, quest'anno presenta un aumento di € 52,5 milioni rispetto all'esercizio precedente (nel 2010 ammonta a € 318,7 milioni mentre nel 2009 era di € 266,2 milioni).

Al lordo dei proventi e degli oneri finanziari, l'incremento rispetto all'esercizio precedente risulta pari a € 51,1 milioni, imputabile ad decremento dei proventi da partecipazioni e degli interessi

finanziari.

I proventi finanziari derivano dai titoli azionari e dalle partecipazioni (€ 9,2 milioni) e dalla contabilizzazione sia degli interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti (€ 0,4 milioni) sia degli interessi passivi ed oneri finanziari (€ 138.981,46).

Le componenti straordinarie di reddito risultano costituite, nel 2010, da sopravvenienze attive derivanti da cancellazioni di residui passivi per € 16.201.827,90, da plusvalenze per € 1.498.619,17 derivanti dalla vendita di due unità immobiliari (pari alla differenza tra il valore di vendita e il valore di inventario) e dal conferimento di ventinove immobili al Fondo Gamma Immobiliare (pari alla differenza tra il valore di conferimento ed il valore di inventario) e da sopravvenienze passive imputabili al riaccertamento dei residui attivi per € 90,00 derivante dalla gestione del Fondo ex ENAP.

Nel 2009, le sopravvenienze attive derivanti dall'eliminazione di residui passivi ammontavano a € 4.212.669,77.

Le voci del conto economico sono state determinate sulla base dell'elaborazione delle entrate e delle spese correnti del conto del bilancio (accertamenti e impegni) con l'aggiunta delle seguenti voci:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (aliquota 20%);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali relative ad immobili (aliquota 2%) ed ammortamento di mobili e macchine d'ufficio (aliquote varie di inventario);
- quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti ;
- sopravvenienze attive ed insussistenza del passivo (costituite dai residui passivi eliminati nel corso del 2010);
- sopravvenienze passive ed insussistenza dell'attivo (costituite dai residui attivi eliminati nel corso del 2010);
- proventi per plusvalenza che scaturisce dalla differenza tra il valore di inventario e il valore di vendita o di conferimento delle unità immobiliari dell'Enpals durante il 2010;

Si precisa infine che nel conto economico la spesa del personale pari ad € 28.994.662,87 comprende alla lettera c) la voce "trattamento di fine rapporto" pari ad euro 2.186.920,30 relativa alla quota maturata nell'anno 2010. Tale importo è costituito dalla differenza tra la somma del capitolo 3215000 ("Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio"), pari a € 2.197.242,18 e del capitolo 27215005 ("Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio") del Fondo ex ENAP

pari ad € 60.948,33 e la diminuzione del fondo per € 71.270,21. Il Collegio ha verificato positivamente la congruità dell'importo indicato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dell'Ente presenta un incremento del Patrimonio netto di € 339,8 milioni, che passa da € 2.475,7 milioni registrati nel 2009 a € 2.815,5 milioni del 2010. Il rilevato incremento del patrimonio netto risulta determinato:

- per + € 343,5 milioni dal corrispondente risultato del conto economico;
- per + € 4,1 milioni dal patrimonio netto dell'ex ENAPS incorporato nel patrimonio dell'Ente;
- per - € 7,8 milioni dall'utilizzo delle Riserve di rivalutazione per il riaccatastamento dell'immobile sede della Direzione generale dell'Ente e della sede compartimentale di Roma. Al riguardo, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2010, a seguito dei lavori di ristrutturazione dell'immobile sopra indicato, l'Ente ha provveduto a richiedere all'Agenzia del Territorio un nuovo accatastamento e l'unificazione delle varie unità immobiliari che componevano lo stabile in un unico identificativo catastale. Sulla base della nuova rendita catastale attribuita, il valore totale dell'immobile è stato rideterminato in € 16.580.753,00, a fronte del valore catastale di 24.377.691,20 attribuito alle singole unità che componevano l'immobile. Si è così proceduto alla cancellazione dall'inventario e contestualmente dallo Stato Patrimoniale di tali unità immobiliari (per un valore pari ad euro 24.377.691,20) ed all'iscrizione della nuova unità immobiliare, come identificata dall'Agenzia del Territorio, per un valore pari ad euro 16.580.753,00. L'utilizzo delle riserve euro 7.796.938,20 risulta pari al minor valore attribuito all'immobile a seguito dell'accantonamento.

Il Collegio ha verificato positivamente la riconciliazione dei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con le risultanze dei registri inventariali dei beni immobili e dei beni mobili.

Come risulta dalla tabella che segue, rispetto all'anno precedente, sul versante delle attività si segnalano:

- una crescita del 20,41 % della già consistente liquidità risultante nello stato del patrimonio per € 1.588.724.114,03. In occasione della verifica di cassa al 31 dicembre 2010 il Collegio ha accertato che le effettive disponibilità liquide dell'Ente a tale data ammontavano invece a € 1.588.568.165,17. La differenza pari a € 155.948,86 è determinata da incassi non registrati nelle

- scritture per € 3.895,00 in quanto non di competenza dell'Ente e da pagamenti effettuati dalla banca a proprio favore per € 159.843,86 non registrati dall'Ente in quanto oggetto di contestazione con il cassiere (restituiti nel corso del 2011);
- una diminuzione del 20,42 % delle immobilizzazioni materiali determinata essenzialmente dalla procedura di riaccatastamento dell'immobile della Direzione Generale, nonché dalla vendita di due unità e dal conferimento di altri ventinove immobili al Fondo Gamma Immobiliare. A fronte dell'indicata riduzione delle 31 unità immobiliari, in tale voce è registrata l'acquisizione di beni materiali a seguito dell'incorporazione dall'ex ENPS (tre unità immobiliari per € 1.019.267,43, e le opere d'arte per un valore di € 308.106,82);
 - una crescita del 203,82 % delle immobilizzazioni immateriali in corso (software) ed una diminuzione del 50,95 % delle immobilizzazioni materiali in corso (corrispondenti, nel passivo, a residui passivi riguardanti manutenzioni straordinarie per € 266.630,34 e da residui passivi riguardanti l'acquisto di beni ancora non consegnati all'Ente per € 96.480,39);
 - un incremento (9,24 %) dei residui attivi alla fine dell'esercizio 2010, per € 41,8 milioni.

Le consistenza dei titoli, di ammontare pari a 836,1 milioni di euro, risulta rappresentata nello Stato Patrimoniale dell'Ente tra le Immobilizzazioni finanziarie in parte sotto la voce "Crediti verso altri" e in parte nella voce "Altri titoli". Il Collegio ha apprezzato la ricognizione di tali attività effettuata dall'Ente a seguito della segnalazione del Collegio in occasione del rendiconto del 2009, che ha consentito di classificare chiaramente le operazioni in titoli nello stato patrimoniale del 2010.

Da tale ricognizione è emerso, in modo più chiaro e puntuale la composizione degli investimenti in titoli da parte dell'Ente. A seguito di tale ricognizione, sono state riallocate le poste patrimoniali dei preesistenti valori delle immobilizzazioni finanziarie esposte, fino al 2009, nelle voci "Crediti verso altri" e "Altri titoli" mantenendo invariato il dato complessivo dell'anno.

ATTIVITA'	2009	2010	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali (al netto degli ammortamenti)	1.374.022,60	1.522.503,83	10,81
Immobilizzazioni in corso (software)	830.131,25	2.522.102,92	203,82
Materiali (al netto degli ammortamenti)	42.071.486,68	33.481.803,48	- 20,42
Immobilizzazioni in corso (immobili e mobili)	740.219,28	363.110,73	- 50,95
Finanziarie	821.435.545,09	851.010.054,43	3,60
Totale	866.451.404,90	888.899.575,39	2,59
CIRCOLANTE			
Crediti (residui attivi)	451.914.439,89	493.669.750,51	9,24
Disponibilità liquide	1.319.400.992,65	1.588.724.114,03	20,41
Totale	1.771.315.432,54	2.082.393.864,54	17,56
TOTALE ATTIVO	2.637.766.837,44	2.971.293.439,93	12,64
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	2.475.672.937,73	2.815.490.670,30	13,73
Fondo rischi ed oneri	53.108.600,60	53.308.788,10	0,38
Trattamento fine rapporto	16.397.929,83	16.405.992,28	0,05
Residui passivi	75.083.392,52	68.614.555,77	- 8,62
Debiti bancari e finanziari	17.503.976,76	17.473.433,48	- 0,17
TOTALE PASSIVO	2.637.766.837,44	2.971.293.439,93	12,64

Dal lato delle **passività** si registra un incremento del patrimonio netto del 13,73% e una riduzione dei residui passivi dell' 8,62% pari a € 6.468.836,75.

I debiti bancari e finanziari, pari a € 17.473.433,48 derivano dalla costituzione di depositi da parte delle imprese a garanzia del pagamento dei contributi dovuti.

L'ammontare del Fondo rischi ed oneri è dovuto, principalmente, alla movimentazione del fondo "Svalutazione crediti verso datori di lavoro e iscritti", che al 31/12/2010 è pari a € 51.000.000,00 (nel 2009 era ad € 51.000.000,00) e il valore finale dello stesso fondo è il risultato delle operazioni di utilizzo e di accantonamento avvenute nell'anno 2010, come si evince dalla tabella che segue.

Fondo svalutazione 01/01/2010	51.000.000,00
Utilizzo fondo anno 2010 per cancellazione crediti	-50.811.584,25
Accantonamento anno 2010	+51.000.000,00
Fondo svalutazione 31/12/2010	+ 51.188.415,75

Sostanzialmente invariato rimane il Fondo per altri rischi ed oneri futuri che passa da € 2.108.600,60 nel 2009 ad € 2.120.372,35 nel 2010. Tale fondo comprende:

- Fondo garanzia su prestiti ai dipendenti (ex art. 9 di cui al D.P.R. 509/79) al 31 dicembre 2009 più la quota dell'anno 2010.
- Fondo accantonamento ex art. 39 L. 153/69

Il Trattamento di fine rapporto pari a € 16.405.992,28 è aumentato di € 8.062,45.

Il Collegio ne ha verificato positivamente la consistenza in base alla documentazione prodotta dall'Ente relativa agli accantonamenti in essere al 31.12.2010.

RESIDUI – NOTA ILLUSTRATIVA

Il Collegio evidenzia che la predisposizione del conto consuntivo è stata preceduta da attività di riaccertamento dei residui ai sensi dell'art. 31 del regolamento di contabilità dell'ente. In particolare, con le Determinazioni Presidenziali n. 28 e 29 del 8 novembre 2010 approvate, con delibere n. 19 e 20 del 22 febbraio 2011, dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza si è provveduto alla dichiarazione di inesigibilità di crediti contributivi per un valore pari ad € 50,8 milioni e con la Determinazione Presidenziale n. 55 del 22 aprile 2011 approvata, con delibera n. 23 del 14 giugno 2011, dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza al riaccertamento dei residui passivi per 16,3 milioni di euro. La consistenza riportata nel consuntivo risente pertanto della predetta attività di razionalizzazione.

Nella tabella seguente si evidenzia la situazione generale al 31/12/2010 (in milioni di euro):

	Residui attivi			Residui passivi		
	2009	2010	%	2009	2010	%
Residui formatisi nell'esercizio	150,4	200,4	33,24	59,3	64,2	8,26
Residui degli esercizi precedenti	301,5	293,2	- 2,75	15,8	7,4	- 53,16
Totali	451,9	493,6	9,23	75,1	71,6	- 4,66

Per quanto riguarda la consistenza dei residui attivi, si segnala che il 91,59% dei residui di competenza e il 86,78% dei residui relativi agli esercizi precedenti è costituita da crediti di natura contributiva (categoria 1°).

Con riferimento a tali crediti il Collegio ha acquisito la documentazione relativa alla ripartizione dei contributi incassati nel corso del 2010 tra la gestione di competenza e quella in c/residui (nota n. 3110 del 22 giugno 2011 dell'Area Contributi e Vigilanza), dalla quale è possibile individuare la metodologia seguita dall'Ente per effettuare la ripartizione. In proposito si osserva che, anche per il 2010, l'Ente ha individuato, nell'ambito complessivo degli incassi, quelli in conto residui ed ha ricavato per differenza gli incassi di competenza. Di conseguenza non è escluso che l'importo degli

incassi di competenza comprenda ulteriori quote di incassi imputabili ai residui iscritti negli anni precedenti con conseguente necessità, in una fase successiva, di dichiararne l'inesigibilità per avvenuta riscossione del credito.

Per quanto riguarda i residui provenienti dagli esercizi precedenti, si evidenzia, nella tabella che segue, l'andamento di dette partite.

Residui attivi

	Consistenza al 1/1/2010	Riaccertamento	Somme riaccertate	Riscossi	Rimasti da riscuotere
Entrate correnti	451,1	-50,8	400,3	107,4	292,9
Entrate in c/capitale	0,01		0,01	0,002	0,0
Entrate per partite di giro	1,2	0	1,2	0,8	0,3
Totale	452,3	-50,8	401,5	108,2	293,2

Residui passivi

	Consistenza al 1/1/2010	Riaccertamento	Somme riaccertate	Pagati	Rimasti da pagare
Uscite correnti	39,6	-12,6	27,0	20,6	6,4
Uscite in c/capitale	2,7	-0,3	2,4	1,5	0,9
Uscite per partite di giro	36,3	-3,4	32,9	32,8	0,1
Totale	78,6	-16,3	62,3	54,9	7,4

Alla data del 5 luglio 2011 risultano pagati residui passivi per € 42.814.482,60 (di cui € 37.500.346,64 di competenza 2010) ed incassati residui attivi per € 27.759,17 (di cui € 9.008,76 di competenza del 2010).

Esame Residui attivi al 5 luglio 2011

La consistenza al 5 luglio 2011 del complesso dei residui risulta la seguente:

	Residui Attivi	Residui Passivi
Esercizio 2010	200,4	64,2
Esercizi precedenti	293,2	7,3
Totali	493,6	71,5